

A Rimini, da oggi fino al 25 agosto

# La campagna elettorale si sposta al Meeting

Alla kermesse di Comunione e Liberazione ci saranno quasi tutti i big di partito. Presente il Draghi dimissionario

**ELISA CALESSI**

■ È sempre stato, volente o no, il calcio di inizio della ripresa politica. Alcune volte anche il laboratorio di nuove intese (molti dei ministri dei governi di unità nazionale hanno stretto legami qui) o il trampolino di nuove avventure politiche (indimenticabile il discorso di Mario Draghi nel 2020).

Quest'anno, però, più che mai, il **Meeting di Rimini** sarà il crocevia della nuova legislatura e del governo, che verrà svolgendosi un mese prima delle elezioni politiche. Sarà per questo che leader, candidati e ministri uscenti hanno fatto a gara per esserci. E il **Meeting** ha accettato la sfida. Ma a modo suo. Imponendo temi, parterre, scaletta, incroci.

Si comincia oggi e si va avanti fino al 25. Il titolo è «Una passione per l'uomo», da un discorso di don Luigi Giussani, il fondatore di Comunione e Liberazione, di cui quest'anno si celebrano i 100 anni dalla nascita (e c'è una mostra virtuale ricchissi-

ma a ricordarlo).

Il giorno clou sarà il 24, quando tornerà Mario Draghi, questa volta nella veste di premier dimissionario. Prima ci sarà una sfilata di ministri e sottosegretari uscenti (Garofoli, Speranza, Di Maio, Gelmini, Bonetti, Giorgetti, Giovannini, Orlando, Colao, Messa, Costa), governatori, leader politici.

## I TEMI PRINCIPALI

I temi saranno la guerra in Ucraina, l'Europa, la sanità, il lavoro, l'educazione, il volto delle nostre città, l'educazione, le imprese. Ma anche la letteratura, la poesia, la musica, tutto quello che ricorda all'uomo la sua grandezza, mescolata alla fragilità.

Si comincia, oggi, con Paolo Pezzi, arcivescovo metropolitano della Madre di Dio a Mosca e Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini. E sempre oggi interverranno Paolo Gentiloni, commissario europeo, e Roberta Metsola, presi-

dente del Parlamento europeo.

In settimana arriveranno anche Giorgia Meloni, Enrico Letta, Matteo Salvini, Luigi Di Maio, Antonio Tajani, Carlo Calenda, Maurizio Lupi, Ettore Rosato. Ci saranno i governatori (Bonaccini, Fontana, Giani, Toti, Musumeci, Tesei, Acquaroli, Fuggati). Si parlerà di Dino Buzzati e di cybersocietà, di famiglia e di impresa, dell'infinitamente grande (lo spazio) e dell'infinitamente piccolo (il nostro corpo).

## LE TANTE SFIDE

«Proprio perché ci troviamo di fronte a tante sfide, dalla guerra alla pandemia, dai cambiamenti climatici alla transizione energetica e tecnologica, è importante capire come può nascere nell'uomo la capacità di affrontare e non subire né sfuggire a queste sfide, in modo tale che non sia oggetto ma diventi soggetto della Storia», ha spiegato ieri Bernhard Scholz, presidente del **Meeting**, all'**AdnKronos**.

«Cercheremo di mettere a tema ciò che sentiamo davvero come urgente in questo momento storico». Ossia «l'istruzione e l'occupazione, con tanti giovani abbandonati a loro stessi e al contempo con tante aziende che cercano disperatamente persone che lavorino».

Ci sarà anche il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, oltre che arcivescovo di Bologna.

E ieri il Papa ha inviato un messaggio che entra nel cuore del tema di quest'anno: «La fragilità dei tempi in cui viviamo», ha osservato, «è anche questa: credere che non esista possibilità di riscatto, una mano che ti rialza, un abbraccio che ti salva, ti perdona, ti risolve». Responsabilità di tutti, politica compresa, è smentire tale scetticismo.



Peso: 26%